

ATTO N. 12

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

VISTO l'art. 7, 1° comma, lettera b) dello Statuto approvato con Decreto Interministeriale del 25.01.2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13.02.2024;

CONSIDERATO che il Consiglio di amministrazione nella riunione del 23 ottobre scorso con atto n. 41 ha deliberato:

- di sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale il Bilancio di previsione dell'esercizio 2026, predisposto ai sensi dell'art. 26 comma 2 dello Statuto;
- di trasmettere il suddetto documento al Collegio dei Sindaci ai sensi dell'art. 26 comma 4 dello Statuto al fine di redigere la relazione prevista ai sensi dell'art. 28 comma 3 dello Statuto.

TENUTO CONTO

- che il Collegio Sindacale nella riunione del 3 novembre scorso ha evidenziato che nel documento contabile non risultava espressamente riportato quanto richiesto dai Dicasteri vigilanti e dal Collegio sindacale, ossia di corredare il Piano di impiego dei Fondi con una più articolata esposizione dei criteri di individuazione e ripartizione del rischio;
- che il Collegio ha ritenuto quindi opportuno che l'Istituto procedesse ad integrare il Piano di impiego dei Fondi alla luce delle suddette indicazioni;

PRESO ATTO

- che il Consiglio di amministrazione in data 10 novembre con atto n. 46 ha deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale il Bilancio di previsione dell'esercizio 2026 – così come integrato nella parte relativa al Piano di impiego dei Fondi – di cui al documento contabile allegato, che costituisce parte integrante alla presente delibera,
- della relazione del Collegio Sindacale;

UDITA la relazione della Coordinatrice;

DELIBERA

di approvare il Bilancio di previsione dell'esercizio 2026, di cui al documento contabile allegato, che costituisce parte integrante del presente atto, così come proposto dal Consiglio di amministrazione con atto n. 46 del 10/11/2025.

La presente delibera sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 26, comma 6 dello Statuto.

Deliberazione letta e approvata seduta stante.



ISTITUTO NAZIONALE
DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI
"GIOVANNI AMENDOLA"

Bilancio Preventivo 2026

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 12
DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO
GENERALE DELL'INPGI
DEL 26.11.2025

Il Segretario degli Organi Collegiali

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

**Bilancio
Preventivo**

ANNO 2026

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

Bilancio Preventivo

ANNO 2026

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

INDICE

<u>Relazione del Consiglio di Amministrazione</u>	<u>Pag. 3</u>
<u>Note illustrative al Preventivo</u>	<u>Pag. 6</u>
<u>Previsioni flussi di cassa</u>	<u>Pag. 19</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 20</u>
<u>Relazione al conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 21</u>
<u>Relazione al conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 23</u>
<u>Allegati al Bilancio previsionale</u>	<u>Pag. 24</u>
<u>Conto economico gestionale</u>	<u>Pag. 25</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 31</u>
<u>Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 33</u>
<u>Conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 36</u>
<u>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Decreto MEF</u>	<u>Pag. 39</u>
<u>Asset Allocation Strategica vigente</u>	<u>Pag. 43</u>
<u>Relazione del Collegio Sindacale</u>	

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il numero dei giornalisti iscritti all'Inpgi ha superato la soglia dei 48 mila: alla fine del 2024 erano 47.426 unità, oggi, sono 48.013. È una crescita che rispecchia la profonda trasformazione in corso della professione giornalistica: mentre si restringono sempre più gli spazi del lavoro dipendente, aumenta la componente della libera professione, del lavoro autonomo e parasubordinato.

Una trasformazione che spesso non nasce da scelte individuali, ma da un mercato del lavoro profondamente mutato, nel quale sempre più colleghi e colleghe sono costretti a esercitare la professione in forme indipendenti, senza un adeguato riconoscimento reddituale: storture che si riflettono inevitabilmente nel futuro previdenziale degli iscritti, condizionato oggi dalla mancanza di un equo compenso per i giornalisti autonomi.

In questo scenario, l'INPGI si conferma un punto di riferimento solido, capace di presentare bilanci in attivo e parametri di stabilità e di garanzia per le future pensioni dei giornalisti non dipendenti. Il rapporto tra lavoratori attivi e pensionati — oggi pari a 11 a 1 — è il segnale più evidente di questa solidità, soprattutto se confrontato con l'ex gestione dei giornalisti dipendenti (1,5 a 1). Molte delle pensioni oggi erogate hanno natura integrativa e vanno a sommarsi a trattamenti INPS. La garanzia per il futuro non risiede soltanto nella prudente gestione patrimoniale dell'Ente: essa dipende dalla qualità e dal valore del lavoro giornalistico. Solo se i compensi professionali cresceranno, e con essi i contributi effettivamente versati, si potrà consolidare una previdenza adeguata, equa e sostenibile.

In questo quadro, anche il concetto di *welfare* dell'Istituto deve intendersi in senso ampio: non solo come tutela nella fase finale della vita lavorativa, ma come accompagnamento lungo tutto il percorso professionale. L'INPGI è e deve restare accanto ai propri iscritti nella maternità e paternità, negli infortuni, nella disoccupazione, nella salute e nella formazione, sempre più in un'ottica di welfare generativo, orientato al benessere della comunità attraverso un processo di responsabilizzazione e valorizzazione degli "aiutati", in modo da sviluppare potenzialità e rigenerare così il valore delle risorse investite, a beneficio di tutti.

Proseguono le iniziative di welfare attivo, come i progetti Win-In e Win-In Plus, in collaborazione con Casagit, che offrono servizi di assistenza sanitaria integrativa a colleghi e colleghe con redditi medio-bassi.

Nel 2025 sono stati introdotti i prestiti funzionali, uno strumento concreto per sostenere i giornalisti non dipendenti nell'acquisto di beni e servizi utili alla professione – dai software alle attrezzature digitali – perché la modernizzazione del lavoro professionale autonomo è anche condizione di sostenibilità previdenziale.

Allo stesso modo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un intervento sperimentale a favore della formazione universitaria d'eccellenza degli iscritti e dei loro figli, destinando risorse del contributo integrativo a iniziative di welfare educativo e sociale.

Sul fronte della gestione economica, i bilanci di assestamento 2025 e di previsione 2026 mostrano un quadro positivo, con l'aumento della riserva tecnica che nel 2026 supererà 1,3 miliardi di euro. Il totale dei contributi obbligatori previsti si mantiene stabile a circa 64,8 milioni di euro, mentre le ricongiunzioni dei montanti contributivi – legge 45/1990 – ammontano a 141 milioni nel 2025, cifra confermata anche per il 2026. Si tratta di flussi straordinari, pienamente legittimi ma non strutturali, derivanti da trasferimenti una tantum che producono effetti contabili immediati in entrata e, nel medio periodo, un aumento degli oneri pensionistici.

Nella relazione attuariale al 31 dicembre 2024 si ricorda che "il fenomeno delle ricongiunzioni attive è presente da pochi anni, per cui non è stato possibile effettuare un'analisi puntuale sui dati storici" e che, proprio per questo, "si è ritenuto opportuno considerarlo per un numero limitato di anni e prevedere importi in entrata che si riducono nel tempo". L'entità e la persistenza del fenomeno nel biennio 2025–2026 richiedono l'adozione di nuovi

strumenti di lettura statistica degli afflussi e delle uscite connessi alle ricongiunzioni, in grado di distinguere chiaramente i flussi straordinari da quelli ordinari.

Le pensioni IVS sono destinate a crescere: da 9,8 milioni nel 2024 a 20,5 nel 2025 e 24,5 nel 2026. L'avanzo rimane elevato, ma largamente trainato dai ricavi straordinari delle ricongiunzioni, mentre le entrate da contribuzione obbligatoria restano sostanzialmente stabili attorno ai 65 milioni di euro.

Distinguere con trasparenza i flussi straordinari da quelli strutturali non è solo un dovere contabile, ma un atto politico di responsabilità. L'obiettivo è garantire un INPGI solido, capace di reggere nel tempo le trasformazioni del lavoro giornalistico e di continuare a essere, per i professionisti autonomi, non soltanto un ente previdenziale, ma una casa comune di solidarietà, equità e consapevolezza.

>>>>>>>>>>

Gli iscritti crescono dell'1%, passando infatti dalle 47.426 unità alla fine dell'anno 2024 alle 48.013 unità al momento di redazione del presente bilancio.

I contribuenti attivi sono circa 25.507 suddivisi tra liberi professionisti e CO.CO.CO. I redditi dei liberi professionisti sono stati mediamente pari a 17.536 euro annui lordi, quelli dei CO.CO.CO. pari a circa 11.181 euro annui lordi. Il maggior numero dei contribuenti si colloca nella fascia di età tra i 40 e i 49 anni. Sia nell'assestamento 2025 che nel preventivo 2026 si registra un afflusso straordinario delle contribuzioni dovute ai versamenti per i ricongiungimenti dei periodi assicurativi.

Il numero dei trattamenti pensionistici diretti alla data di redazione del bilancio è pari a 1.917 unità (+10.5), mentre i trattamenti ai superstiti sono pari a 345 unità.

I redditi prodotti dalla maggioranza degli iscritti risultano ancora troppo bassi e quindi di conseguenza gli importi dei trattamenti pensionistici sono esigui. A tal proposito, nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha provveduto ad approvare una serie di misure volte a migliorare i trattamenti previdenziali e ad introdurre nuovi strumenti di welfare.

Così come già accennato, al fine di perseguire l'obiettivo di incrementare l'offerta di prestazioni ulteriori, rispetto a quelle tipiche previdenziali, l'Istituto ha prorogato per gli anni 2025-2026 nella direzione di ampliare le iniziative di welfare il rimborso degli oneri relativi alla copertura sanitaria fornita dalla Casagit alla quale su base volontaria avevano aderito i giornalisti libero professionisti iscritti all'Inpgi.

I bilanci di assestamento 2025 e quello preventivo 2026 mostrano la continua crescita della Gestione con il conseguente aumento della riserva tecnica che nel 2026 si attesta ad oltre 1,3 miliardi di euro.

Il totale dei contributi obbligatori previsti per il 2026 nella misura di 64,8 milioni di euro risulta in linea con l'assestamento 2025. A questi valori si aggiungono le contribuzioni per i ricongiungimenti dei periodi assicurativi che sia per l'assestamento 2025 che per il preventivo 2026 risultano pari a 141 milioni di euro.

Sul fronte dei costi previdenziali complessivi, si stima per il 2026 un importo di 31,5 milioni di euro, superiore a quanto risulta in assestamento 2025 per 3,8 milioni di euro (+13,7%).

Riguardo alle Pensioni IVS, l'onere stimato risulta pari a 24,5 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro rispetto all'assestamento 2025 (+19,51%). Tale aumento, così come descritto in precedenza, risulta influenzato dai maggiori flussi contributivi derivanti dalle ricongiunzioni.

Risultano, inoltre, previsti oneri per le Liquidazioni in Capitale *una tantum* per un ammontare di 2,7 milioni di euro, in linea con quanto previsto in assestamento 2025.

Le prestazioni assistenziali per il 2026 risultano pari a circa 1 milione di euro, in linea con l'assestamento; all'interno figurano 0,5 milioni di euro per le indennità di maternità per i liberi professionisti e 0,5 milioni di euro per le prestazioni assistenziali riconosciute ai CO.CO.CO..

Il risultato economico della gestione patrimoniale per il 2026 è stimato in 14,2 milioni di euro, rispetto a quello dell'assestamento 2025 pari a 14,7 milioni di euro.

Relativamente ai costi di struttura la spesa prevista per il preventivo 2026 è pari a 11,9 milioni, in aumento di 0,5 milioni di euro rispetto all'assestamento 2025. Tale aumento - determinato dall'adesione da parte dell'Istituto al progetto di trasferimento in cloud dei server verso il Polo Strategico Nazionale (PSN) - è totalmente coperto dal contributo di 1 milione di euro da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale - a titolo di finanziamento previsto dal PNRR per le "infrastrutture digitali".

L'avanzo di gestione previsto per l'anno 2026 è pari a 181,6 milioni di euro, contro i 185 milioni di euro rispetto all'assestamento 2025.

Il Consiglio di Amministrazione

Roberto Ginex

Mattia Motta

Stefano Gallizzi

Giuseppe Gandolfo

Massimo Marciano

NOTE ILLUSTRATIVE

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO

Si è elaborato il bilancio preventivo dell'esercizio 2026 accompagnato dalla presente nota illustrativa.

Il conto economico redatto, cosiddetto "gestionale" è stato elaborato secondo la forma scalare che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, classificati secondo la loro destinazione e suddivisi per gestione, evidenziando i risultati economici intermedi.

In particolare, lo schema elaborato è adattato alle risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ossia la gestione previdenziale ed assistenziale e la gestione patrimoniale. Il risultato economico è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, alla quale sono sottratti tutti quei componenti negativi (costi) cosiddetti "di struttura" che per loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni citate, oltre alle svalutazioni e rettifiche e alle imposte d'esercizio.

Unitamente allo schema gestionale sopra indicato, è allegata al presente bilancio, in conformità con le direttive emanate dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, la seguente documentazione:

- il Conto Economico annuale civilistico
- il Conto Economico triennale civilistico
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Risulta infine allegato il piano d'impiego dei fondi.

RISULTATO ECONOMICO

Il risultato economico previsto per l'anno 2026 è rappresentato nella tabella seguente che pone a confronto i dati del conto economici previsionali con quelli dell'assestamento 2025:

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE			
RICAVI	210.604.000	210.569.000	35.000
COSTI	31.454.000	27.665.100	3.788.900
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	179.150.000	182.903.900	-3.753.900
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	18.301.500	18.701.800	-400.300
ONERI	4.100.000	4.007.000	93.000
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	14.201.500	14.694.800	-493.300
COSTI DI STRUTTURA	11.853.200	11.368.700	484.500
ALTRI PROVENTI ED ONERI	1.429.300	143.300	1.286.000
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.	-1.000.000	-1.000.000	0
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	297.000	363.000	-66.000
RISULTATO ECONOMICO	181.630.600	185.010.300	-3.379.700

Nel seguito della trattazione è evidenziato l'andamento delle componenti economiche delle singole gestioni.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato della gestione previdenziale è determinato dalla previsione dell'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale, da collaborazioni coordinate e continuative, dagli interessi derivanti dalla concessione del rateizzo dei versamenti contributivi, dagli interessi di mora, tutto al netto dei corrispondenti oneri previdenziali.

Il risultato di tale gestione presenta un avanzo economico stimato di 179.150 migliaia, in leggera flessione di 3.754 migliaia rispetto all'assestamento.

RICAVI

I ricavi della gestione previdenziale sono stimati in linea con quanto risultante in assestamento 2025, così come dettagliato nella seguente tabella:

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	differenze
Contributi obbligatori	64.780.000	64.785.000	-5.000
Contributi non obbligatori	141.110.000	141.110.000	0
Sanzioni ed interessi	4.510.000	4.470.000	40.000
Altri ricavi	204.000	204.000	0
Utilizzo fondi	0	0	0
Totale	210.604.000	210.569.000	35.000

CONTRIBUTI OBBLIGATORI

Da Lavoro Libero Professionale

I contributi stimati per la categoria risultano in leggera diminuzione rispetto all'assestamento.

Le risultanze sono di seguito rappresentate:

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	30.000.000	30.000.000	0
Contributo Integrativo	14.000.000	14.000.000	0
Contributo Maternità	520.000	510.000	10.000
Contributo Aggiuntivo	2.000.000	2.000.000	0
Totale	46.520.000	46.510.000	10.000
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	2.000.000	2.000.000	0
Contributo Integrativo	500.000	800.000	-300.000
Contributo Maternità	10.000	5.000	5.000
Contributo Aggiuntivo	100.000	100.000	0
Totale	2.610.000	2.905.000	-295.000
Totale contributi lavoro libero professionale	49.130.000	49.415.000	-285.000

Contributi dell'anno

Si prevedono accertamenti complessivi in linea con quelli stimati in assestamento.

Contributi anni precedenti

Si prevedono accertamenti contributivi in leggera flessione rispetto all'assestamento. Tale previsione tiene conto delle rettifiche da effettuare a congruaggio delle denunce d'ufficio accertate negli anni precedenti e della verifica dei redditi presso l'anagrafe tributaria per le posizioni reddituali a partire dall'anno 2020.

Da Collaborazioni Coordinate e Continuative

I contributi previsti per la categoria in esame presentano un lieve aumento dell'1,82% rispetto ai dati assestati.

Le risultanze sono di seguito rappresentate:

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	13.000.000	13.000.000	0
Contributi per prestazioni assist.temporanee	800.000	750.000	50.000
Contributi assicurazione infortuni	230.000	200.000	30.000
Totale	14.030.000	13.950.000	80.000
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.500.000	1.300.000	200.000
Contributi per prestazioni assist.temporanee	100.000	100.000	0
Contributi assicurazione infortuni	20.000	20.000	0
Totale	1.620.000	1.420.000	200.000
Totale contributi collab.coord.continulative	15.650.000	15.370.000	280.000

CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI

Il valore della categoria in esame, che accoglie la contribuzione volontaria di entrambe le categorie professionali, è previsto in complessive 141.110 migliaia in linea con l'assestamento. Le risultanze sono di seguito rappresentate:

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	differenze
Contributi prosecuzione volontaria	10.000	10.000	0
Riscatti periodi contributivi	1.100.000	1.100.000	0
Ricongiunzioni periodi assicurativi	140.000.000	140.000.000	0
Totale	141.110.000	141.110.000	0

Emerge nella categoria il rilevante valore stimato per le ricongiunzioni dei montanti contributivi che si ritiene, sulla base di quanto già verificato nell'esercizio 2025, possa replicarsi anche per l'anno in esame.

SANZIONI ED INTERESSI

Il valore della categoria, stimato in 4.510 migliaia, risulta in linea con quanto risultante in assestamento.

Il valore complessivo è ripartito:

- 2.550 migliaia per gli accertamenti contributivi, di cui 2.100 rilevati nei confronti dei lavoratori liberi professionisti e 450 migliaia rilevati nei confronti delle aziende contribuenti per il lavoro parasubordinato;
- 1.960 migliaia rilevati nei confronti degli enti previdenziali per il ritardato trasferimento dei montanti oggetto di ricongiunzione.

ALTRI RICAVI

La categoria si riferisce esclusivamente alla quota parte delle indennità di maternità erogate nel corso dell'esercizio, classificata come quota fiscalizzata a carico dello Stato. Il saldo della voce è stimato in 204 migliaia, in linea con quanto risultante in assestamento.

UTILIZZO FONDI

La voce è riferita esclusivamente all'utilizzo per la copertura di eventuali disavanzi di gestione del **fondo di maternità** dei lavoratori liberi professionisti, del **fondo per prestazioni assistenziali temporanee** e del **fondo infortuni** per i lavoratori parasubordinati.

Per l'esercizio in esame non si prevedono operazioni di copertura dei relativi disavanzi gestionali.

COSTI

La previsione dei costi della gestione previdenziale presenta un aumento di spesa pari al 13,70% rispetto all'assestamento, prevalentemente a seguito dei maggiori oneri previsti per le pensioni.

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	differenze
Prestazioni obbligatorie	28.155.000	24.118.000	4.037.000
Accantonamenti ai fondi prest.assist.tempor.	725.000	667.000	58.000
Altri costi	2.574.000	2.880.100	-306.100
Totale	31.454.000	27.665.100	3.788.900

PRESTAZIONI OBBLIGATORIE

La spesa complessivamente prevista presenta un aumento pari al 16,74%, così come dettagliato nella seguente tabella:

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	differenze
Pensioni			
Pensioni IVS	24.500.000	20.500.000	4.000.000
Indennità "una tantum"	2.700.000	2.700.000	0
Totale	27.200.000	23.200.000	4.000.000
Prestazioni Assistenziali Temporanee lavoratori LP			
Indennità di maternità	500.000	470.000	30.000
Totale	500.000	470.000	30.000
Prestazioni Assistenziali Tempor.lavoratori cococo			
Trattamenti disoccupazione	300.000	300.000	0
Gestione infortuni	55.000	53.000	2.000
Indennità di maternità e paternità	80.000	80.000	0
Assegni nucleo familiare	10.000	5.000	5.000
Indennità malattia e degenza ospedaliera	10.000	10.000	0
Totale	455.000	448.000	7.000
Totale Prestazioni obbligatorie	28.155.000	24.118.000	4.037.000

Riguardo alle **pensioni IVS** si prevede un onere pari a 24.500 migliaia, in aumento rispetto all'assestamento di 4.000 migliaia, pari al 19,51%.

La previsione delle pensioni IVS tiene conto degli effetti della perequazione e del costante aumento del numero dei trattamenti pensionistici, anche a seguito delle molteplici operazioni

di ricongiunzione dei contributi ai sensi della legge 45/1990, e dell'incremento dell'importo medio dei trattamenti.

Risulta inoltre stimato l'importo di 2.700 migliaia riferito alle **indennità "una tantum"** di cui all'articolo 28 del Regolamento di gestione, in linea con l'assestamento 2025.

Per quanto riguarda le **prestazioni assistenziali temporanee** si prevede un onere complessivo di 955 migliaia, in leggero aumento di 37 migliaia rispetto all'assestamento 2025, con la seguente ripartizione:

per i lavoratori liberi professionisti

- 500 migliaia per le liquidazioni delle indennità di maternità;

per le collaborazioni coordinate e continuative

- 300 migliaia per i trattamenti di disoccupazione;
- 55 migliaia per la gestione infortuni;
- 80 migliaia per le liquidazioni delle indennità di maternità e paternità;
- 10 migliaia per gli assegni familiari;
- 10 migliaia per le indennità di malattia e degenza ospedaliera.

Si precisa che la voce dell'onere per le liquidazioni delle indennità di maternità riguarda esclusivamente la quota a carico della Gestione INPGI, mentre la quota fiscalizzata a carico dello Stato, complessivamente pari a 204 migliaia, è classificata nella successiva sezione degli altri costi della Gestione Previdenziale.

ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI E TEMPORANEE

La categoria è riferita esclusivamente ai costi per la destinazione dei saldi positivi di gestione ai fondi per le prestazioni assistenziali.

Nell'esercizio in esame la somma di 725 migliaia è così ripartita:

- 30 migliaia alla destinazione al **fondo indennità di maternità** dei lavoratori liberi professionisti, quale differenza tra i contributi accertati pari a 530 migliaia e i relativi oneri pari a 500 migliaia;
- 500 migliaia alla destinazione al **fondo prestazioni assistenziali temporanee** dei lavoratori parasubordinati, quale differenza tra i contributi accertati pari a 900 migliaia e i relativi oneri pari a 400 migliaia;
- 195 migliaia alla destinazione al **fondo infortuni** dei lavoratori parasubordinati, quale differenza tra i contributi accertati pari a 250 migliaia e i relativi oneri pari a 55 migliaia.

ALTRI COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

La stima ammonta complessivamente a 2.574 migliaia, in diminuzione di 306 migliaia rispetto all'assestamento. La categoria è così composta:

- 100 migliaia dagli oneri per il trasferimento dei contributi ad altri enti di previdenza;
- 204 migliaia per la quota delle indennità di maternità fiscalizzate erogate nel corso dell'esercizio e poste a carico dello Stato, di cui 182 migliaia per i lavoratori liberi professionisti e 22 migliaia per i lavoratori co.co.co.;
- 2.270 migliaia per gli altri costi, al cui interno prevale la somma di 2.250 migliaia relativa al contributo assistenziale versato alla CASAGIT per la copertura sanitaria dei giornalisti, onere in diminuzione di 304 migliaia, valore stimato sulla base delle adesioni pervenute.

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato di tale gestione è stimato con un saldo di 14.201 migliaia, leggermente al disotto di quanto previsto in assestamento.

PROVENTI

Il dettaglio dei proventi è illustrato nella seguente tabella:

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	differenze
Proventi su finanziamenti di prestiti	1.500	1.500	0
Proventi finanziari gestione mobiliare	17.500.000	17.500.300	-300
Altri proventi finanziari	800.000	1.200.000	-400.000
Totale	18.301.500	18.701.800	-400.300

I **proventi su finanziamenti di prestiti**, riferiti esclusivamente agli interessi attivi sulle concessioni dei prestiti ordinari, sono previsti in linea con quanto risultante in assestamento.

I **proventi finanziari della gestione mobiliare** sono riferiti agli utili dei titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie per 2.500 migliaia e agli utili dei titoli classificati nell'attivo circolante per 15.000 migliaia.

Gli **altri proventi finanziari**, che si riferiscono esclusivamente agli interessi attivi bancari, risultano stimati in riduzione rispetto all'assestamento.

ONERI

Gli oneri della gestione patrimoniale sono così composti:

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	differenze
Oneri sulla concessione di prestiti	0	0	0
Oneri finanziari gestione mobiliare	4.100.000	4.007.000	93.000
Totale	4.100.000	4.007.000	93.000

Per l'esercizio in esame, al momento di redazione del presente bilancio, non sono previsti **oneri sui finanziamenti di prestiti**.

Gli **oneri finanziari della gestione mobiliare** si riferiscono alle spese e commissioni del portafoglio titoli per 100 migliaia e agli oneri tributari per 4.000 migliaia.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura stimati in preventivo presentano un aumento di spesa del 4,26% rispetto all'assestamento 2025, così come specificato nella seguente tabella:

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	differenze
Organi collegiali	588.500	553.000	35.500
Personale	7.611.000	7.604.000	7.000
Beni e servizi	1.865.200	1.488.700	376.500
Attività di assistenza territoriale	1.073.000	1.073.000	0
Oneri finanziari	82.500	102.000	-19.500
Ammortamenti	468.000	388.000	80.000
Altri costi	165.000	160.000	5.000
Totali	11.853.200	11.368.700	484.500

Le singole categorie vengono di seguito commentate.

I **costi per gli organi collegiali** presentano un saldo di 588 migliaia, in aumento di 35 migliaia, pari al 6,42% rispetto all'assestamento 2025.

La previsione di spesa tiene conto dei seguenti fattori:

- effetti derivanti dalla perequazione applicata ai compensi;
- spesa stimata per i gettoni di presenza direttamente connessi al numero delle riunioni e dei relativi partecipanti del C.I.G;
- somme stimate per i rimborsi spese trasferta dei consiglieri.

I **costi del personale** sono pari a 7.611 migliaia e la spesa complessiva ipotizzata, comprensiva degli incentivi all'esodo per le risoluzioni anticipate dei rapporti di lavoro, è stimata in lieve aumento di 7 migliaia rispetto all'assestamento 2025.

Come ogni anno sono previsti incentivi all'esodo per 200 migliaia, che potranno diventare un onere solo se si dovesse procedere in tal senso.

Al netto della somma degli incentivi all'esodo, quindi il costo effettivo del personale si attesta a 7.411 migliaia, in lieve diminuzione rispetto all'assestamento 2025 dello 0,31%.

La previsione di spesa tiene conto dei seguenti fattori:

- effetto delle cessazioni di alcuni rapporti di lavoro;
- effetto dei miglioramenti retributivi di inquadramento o indennitari conseguenti alle iniziative di valorizzazione del personale, con riflesso sui costi per straordinari, indennità di trasferta e sugli oneri previdenziali e assistenziali;
- ipotesi di rinnovo del CCNL dei dipendenti e dei dirigenti, scaduto il 31/12/2024, con una previsione degli incrementi retributivi.

I **costi per l'acquisizione dei beni e servizi** presentano una previsione di spesa pari a 1.865 migliaia, in aumento di 376 migliaia, pari al 25,29% rispetto a quanto risultante nel bilancio di assestamento 2025.

La tabella seguente evidenzia nel dettaglio le stime riguardanti la categoria:

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	differenze
Cancelleria e materiale di consumo	38.000	29.000	9.000
Manutenzione e assist.attrezz.tecn.e informat.	600.000	360.000	240.000
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	95.000	100.000	-5.000
Utenze e spese funzionamento struttura	408.000	395.000	13.000
Premi di assicurazione	75.000	75.000	0
Godimenti di beni di terzi	20.000	20.000	0
Spese postali e telematiche	70.000	70.000	0
Costi delle autovetture	30.200	30.700	-500
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	55.000	76.000	-21.000
Spese per consulenze tecniche	115.000	26.000	89.000
Spese per altre consulenze	110.000	110.000	0
Revisione e certificazione bilancio	40.000	40.000	0
Spese notarili	2.000	2.000	0
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	207.000	155.000	52.000
Totale	1.865.200	1.488.700	376.500

Il dettaglio della categoria è di seguito elencato:

- le spese per la **cancelleria e materiale di consumo** riguardano i beni per il soddisfacimento del fabbisogno degli uffici, l'aumento per l'anno 2026 è dovuto alle attività connesse al centenario dell'Istituto;
- le spese per i servizi di **manutenzioni e assistenze tecniche e informatiche** si riferiscono ai costi per gli interventi di assistenza alle apparecchiature tecniche dell'Istituto; l'aumento di spesa è dovuto essenzialmente ai nuovi progetti informatici per la migrazione in cloud dei server fisici dell'Istituto verso il Polo Strategico Nazionale, progetto finanziato dal contributo erogato dal PNRR, così come meglio dettagliato nella successiva sezione degli "altri proventi e oneri";
- le spese per le **manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti** si riferiscono ai costi relativi ai servizi di manutenzione straordinaria e programmata della sede e dei propri impianti tecnici;
- le spese per le **utenze e funzionamento sedi** si riferiscono ai costi relativi alla fornitura delle utenze di servizio, pulizia e vigilanza della sede; le maggiori spese previste sono diretta conseguenza dei rinnovi di alcuni incarichi per la fornitura di servizi in scadenza;
- le spese per i **premi di assicurazione** si riferiscono ai premi liquidati per i contratti assicurativi stipulati a copertura delle seguenti tipologie di rischio: tutela del fabbricato di struttura e dei relativi impianti, responsabilità civile ed infortuni del personale dipendente, dirigente e dei componenti OO.CC.;
- le spese per il **godimento beni di terzi** si riferiscono prevalentemente ai canoni per il noleggio del materiale tecnico destinato al funzionamento degli uffici;
- le spese **postali e telematiche** si riferiscono ai costi per i servizi relativi alla spedizione, alla ricezione e alla gestione documentale della corrispondenza;
- i **costi delle autovetture** si riferiscono prevalentemente alle due autovetture istituzionali e riguardano il noleggio, il carburante e i permessi di circolazione;
- le spese per le **consulenze legali, fiscali e previdenziali** si riferiscono ai costi per le prestazioni professionali di supporto in materia attuariale, giuridica e fiscale; si prevede un minor ricorso a professionisti esterni per la risoluzione di tematiche di natura fiscale;
- le spese per le **consulenze tecniche di struttura** si riferiscono alle consulenze strutturali della sede di struttura e alle consulenze informatiche; per l'anno 2026 si prevedono maggiori spese con particolare riferimento alla voce "consulenze informatiche", a seguito dei nuovi progetti informatici per la migrazione in cloud dei server fisici dell'Istituto verso il Polo Strategico Nazionale;
- le spese per le **altre consulenze** si riferiscono ai costi per il servizio di analisi e valutazione dei rischi del portafoglio mobiliare (risk management);
- le spese per la **revisione e certificazione bilancio** si riferiscono ai costi per il servizio di certificazione del bilancio consuntivo dell'Istituto;

- le **spese notarili** si riferiscono ai costi per gli adempimenti formali necessari alle attività istituzionali;
- le **altre spese per l'acquisizione di beni e servizi** si riferiscono prevalentemente ai servizi ricevuti da associazioni ed organizzazioni, ad attività di segreteria istituzionali e ad altre spese residuali non classificabili nelle precedenti voci; per l'anno 2026 si prevedono maggiori spese, sia per il nuovo servizio di "comunicazione istituzionale" affidato all'esterno, che per la ricorrenza del centenario dell'Istituto.

E' opportuno, infine, evidenziare che la gestione degli acquisti dei beni e servizi, in conformità con il codice degli appalti, è supportata da un processo autorizzativo coordinato da una centrale degli acquisti dedicata alla gestione di spesa.

I costi stimati per le **attività di assistenza territoriale** si prevedono pari a 1.073 migliaia, in linea con quanto risultante in assestamento 2025.

Con atto n. 37 del 24 ottobre 2024, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di organizzare le attività di assistenza agli iscritti sul territorio mediante la figura di un Delegato appositamente designato dall'Istituto. Al fine di garantire il supporto logistico e amministrativo alle attività che i delegati sono chiamati a svolgere, il Cda ha previsto la stipula di specifici accordi con le Associazioni Regionali della Stampa, sulla base di convenzioni, che non prevedono alcuna forma di rapporto commerciale, ma unicamente il concorso economico dell'INPGI al rimborso di una quota dei costi da queste sostenuti.

Gli **oneri finanziari** sono stimati pari a 82 migliaia, risultando in riduzione di 19 migliaia rispetto alle previsioni dell'assestamento 2025. La voce è per la gran parte riferita alle spese per la riscossione dei contributi, sia tramite il concessionario che telematicamente, e alle spese e commissioni bancarie.

Gli **ammortamenti** sono stimati in aumento di 80 migliaia rispetto all'assestamento, per effetto della crescita della stima delle immobilizzazioni immateriali, relativamente al software e ai costi di sviluppo.

Riguardo invece alle immobilizzazioni materiali, la componente prevalente riguarda la quota di ammortamento della sede di struttura.

Gli **altri costi** si riferiscono alle spese legali ed ammontano a 165 migliaia, in lieve aumento di 5 migliaia rispetto a quanto rilevato in assestamento. La stima tiene conto del ricorso ad avvocati esterni e della definizione di parte del contenzioso in essere.

A fronte di tali spese sono allocati, tra gli altri proventi, i ricavi per i recuperi di spese legali pari a 80 migliaia.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

In questa categoria rientrano tutti quegli elementi non altrove classificabili, poiché di natura eterogenea. La categoria presenta un saldo positivo di 1.429 migliaia.

PROVENTI

La categoria è di seguito rappresentata:

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	differenze
Prestazione di servizi commerciali	80.000	80.000	0
Locazione locali	104.800	105.800	-1.000
Recupero spese legali	80.000	80.000	0
Recupero spese generali di amministrazione	262.000	15.000	247.000
Proventi diversi	1.051.000	35.500	1.015.500
Totale	1.577.800	316.300	1.261.500

Nel dettaglio si commentano le singole voci componenti:

- 80 migliaia riguardo ai proventi per prestazioni di servizi commerciali riferiti al servizio annuale di funzione finanza degli investimenti del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, svolta dall'Istituto, così come stabilito dall'apposita convenzione;
- 105 migliaia riguardo ai proventi per locazione dei locali, riferiti alla porzione dell'immobile di struttura concessa in locazione alla Fondazione sul giornalismo "Paolo Murialdi" e al Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, di cui 75 migliaia per i ricavi dei fitti attivi e 30 migliaia per il recupero degli oneri di gestione, specificati nella successiva sezione degli "oneri di gestione per locazione locali";
- 80 migliaia a titolo di recupero di spese legali derivanti da sentenze e procedimenti giudiziari favorevoli all'Istituto;
- 262 migliaia per la remunerazione delle attività amministrative svolte dall'Istituto per conto delle Parti Sociali, di cui 152 migliaia per l'erogazione delle prestazioni del "Fondo Integrativo Contrattuale FIEG - ex Fissa", e 100 migliaia per la gestione del "Fondo per l'Implementazione delle Tutele ai Giornalisti", per i giornalisti destinatari del CCNL FNSI-FIEG artt.38, 40, 41;
- 1.051 migliaia per i proventi derivanti dal contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri a titolo di finanziamento previsto dal PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.1 "infrastrutture digitali", erogato dall'UE nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU. Il contributo sostiene il progetto informatico di trasferimento in cloud dei server dell'Istituto verso il Polo Strategico Nazionale (PSN). A tale voce di ricavo corrisponderà sia un incremento delle infrastrutture informatiche di riferimento che la rilevazione di maggiori costi di gestione.

ONERI

La categoria è di seguito rappresentata:

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	differenze
Oneri di gestione per locazione locali	29.500	30.500	-1.000
Imposte, tasse e tributi vari	94.000	94.000	0
Oneri diversi	25.000	48.500	-23.500
Totale	148.500	173.000	-24.500

Nel dettaglio si commentano le singole voci componenti:

- 30 migliaia riguardo agli oneri di gestione per affitti locali, riferiti ai costi di funzionamento della porzione della sede di struttura locata a terzi, con le seguenti voci di spesa di gestione: la manutenzione dei locali e impianti, le utenze, i servizi di pulizia, vigilanza e la tassa sui rifiuti, il cui ammontare è compensato dalla voce dei "proventi per il recupero degli oneri di gestione" descritto in precedenza;
- 94 migliaia riguardo alle imposte, tasse e tributi vari, gran parte riferite alla tassa comunale sui rifiuti e all'imposta municipalizzata relativa al fabbricato di proprietà;

- 25 migliaia riguardo agli oneri diversi, riferiti al contributo annuale di adesione alla Fondazione sul giornalismo "Paolo Murialdi".

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

La categoria presenta un saldo stimato negativo di 1.000 migliaia e si riferisce esclusivamente alla stima per la cancellazione dei crediti contributivi, tenuto conto delle operazioni di abbattimento dei debiti iscritti a ruolo, cosiddetta "rottamazione", e dei crediti accertati per i lavoratori liberi professionisti e parasubordinati.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

La categoria presenta un saldo di 297 migliaia, in diminuzione di 66 migliaia rispetto alle previsioni dell'asestamento 2025.

L'ammontare, totalmente riferito alle Imposte dell'anno in esame, è così suddiviso:

- 77 migliaia per l'imposta IRES, dovuta sia ai redditi da fabbricati derivanti dalla porzione della sede data in locazione, che dai redditi derivanti dall'attività di controllo degli investimenti, valore in linea con l'asestamento;
- 220 migliaia per l'imposta IRAP riferita all'attività produttiva ed in misura ridotta all'attività commerciale, valore in riduzione di 35 migliaia rispetto all'asestamento, coerentemente con la prevista riduzione dei relativi costi di struttura.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Alla luce dei risultati descritti, l'avanzo economico previsto per l'anno in esame presenta un saldo di 181.631 migliaia che sarà destinato al Fondo di riserva.

BILANCIO PREVENTIVO 2026
PREVISIONI FLUSSI DI CASSA PER DETERMINAZIONE
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI

(in migliaia di euro)

PREVISIONI FINALI	Importo
LIQUIDITA' PRESUNTA AD INIZIO ESERCIZIO	78.979
TOTALE ENTRATE	218.291
TOTALE USCITE	46.394
LIQUIDITA' PRESUNTA A FINE ESERCIZIO	33.876
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI	217.000

Le previsioni di cassa derivano dall'impatto finanziario delle componenti economico finanziarie commentate nel corso della presente relazione.

Le entrate, stimate complessivamente in 218.291 migliaia, sono costituite dalle entrate della gestione previdenziale per 207.139 migliaia, dalle entrate della gestione patrimoniale per 3.702 migliaia, da altri proventi per 1.447 migliaia ed infine dalle entrate in conto capitale per 6.003 migliaia .

Le uscite, stimate complessivamente in 46.394 migliaia, si riferiscono per 30.629 migliaia alle uscite della gestione previdenziale (di cui 27.200 migliaia per pensioni e liquidazioni in capitale, 1.159 migliaia per prestazioni assistenziali temporanee e 2.270 migliaia per altri costi della gestione previdenziale), per 4.297 migliaia alle uscite della gestione patrimoniale e infine per 11.468 migliaia ai costi di struttura.

DETERMINAZIONE DEL PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI

L'importo complessivo degli investimenti da effettuare, tenuto conto del fabbisogno di cassa di inizio esercizio, delle risultanze del bilancio di previsione, dei movimenti in conto capitale e del fabbisogno di cassa di fine esercizio, è determinato in 217.000 migliaia.

(in migliaia di euro)	
INVESTIMENTI	Importo
Acquisto di valori mobiliari	216.500
Concessioni di prestiti	500
TOTALE INVESTIMENTI	217.000

Investimenti mobiliari € 216.000.000

Con riferimento agli investimenti mobiliari va evidenziato che l'importo di 216.000.000 verrà investito secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica (AAS) vigente, di volta in volta deliberata dal Consiglio di amministrazione, la cui rappresentazione viene illustrata nell'apposita sezione "Allegati al Bilancio Previsionale".

Il Consiglio di amministrazione alloca le risorse disponibili in base alla ripartizione tra le diverse classi di attività previste dall'AAS. In caso di variazione delle disponibilità liquide rispetto alle stime riportate ovvero nel caso di modifica dell'AAS nel corso dell'anno, ne verrà data evidenza nel bilancio consuntivo.

Concessione prestiti € 500.000

Allo scopo di diversificare ulteriormente gli impieghi, l'Istituto ha stabilito di destinare l'importo di cui sopra nella concessione di prestiti ai propri iscritti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE PATRIMONIO E BILANCIO
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio

DOCUMENTAZIONE PREDISPOSTA IN RIFERIMENTO AL DECRETO MEF 27/03/2013

In riferimento al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" e degli schemi di bilancio, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal proprio Regolamento di amministrazione, l'Istituto ha operato in conformità delle predette disposizioni normative e, conseguentemente, il bilancio di esercizio è stato accompagnato dai seguenti allegati:

- 1) Conto economico riclassificato confrontato con il preventivo;
- 2) Conto economico triennale;
- 3) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

CONTO ECONOMICO DI CUI AL DECRETO MEF DEL 27/03/2013

Al presente documento di bilancio risulta allegato il Conto Economico redatto in conformità al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Il prospetto è stato elaborato aggregando i conti economici secondo la loro natura e in maniera differente dallo schema di Conto economico gestionale che è parte integrante del bilancio standard dell'Istituto, nel quale i conti economici sono classificati secondo la loro destinazione per aree più rilevanti.

**RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO TRIENNALE
DI CUI AL DECRETO MEF 27/03/2013**

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b del DM 27 marzo 2013, illustra le ipotesi utilizzate per la formulazione del bilancio pluriennale 2026-2028.

Ai fini della stesura del budget triennale, per l'anno 2026 i dati corrispondono a quelli stimati nel bilancio di Previsione 2026, mentre per quanto riguarda gli anni 2027 e 2028, relativamente ai contributi, alle prestazioni ed al risultato della gestione finanziaria, si sono considerati i valori stimato nel Bilancio Tecnico al 31/12/2024.

In generale sono state applicate le seguenti ipotesi:

- voce A) 1) e) Proventi fiscali e parafiscali del Valore della Produzione: i Preventivi degli anni 2027 e 2028 includono i valori stimati nel citato Bilancio Tecnico, per quanto riguarda i contributi soggettivi/IVS, integrativi, le ricongiunzioni e i contributi assistenziali;
- voce 7) a) Erogazione di servizi istituzionali dei Costi della Produzione: i costi previsti per gli anni 2027 e 2028 tengono conto dei valori stimati nel citato Bilancio Tecnico, relativamente alle prestazioni pensionistiche e alle prestazioni assistenziali;
- le restanti voci riferite ai costi della produzione (B): per quanto concerne i Preventivi degli anni 2027 e 2028, le spese per l'acquisizione di servizi e le consulenze registrano una riduzione del 5% rispetto al Preventivo 2026 nell'ottica di una razionalizzazione delle spese di gestione;
- la categoria C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI per gli anni 2027 e 2028 è stata valorizzata tenendo conto del valore dei rendimenti ipotizzato nel Bilancio Tecnico;
- la categoria D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE si presenta con un saldo pari a zero in tutto il triennio di riferimento in quanto di difficile previsione;
- la categoria E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI si presenta con un saldo pari a zero in tutto il triennio di riferimento in quanto di difficile previsione;
- categoria IMPOSTE D'ESERCIZIO: risultano valorizzate con andamento costante nel triennio e sulla base della capacità reddituale dell'Istituto.

ALLEGATI AL BILANCIO PREVISIONALE

Conto economico gestionale

Determinazione piano impiego fondi

Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013

Conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Decreto MEF 27/03/2013

Asset Allocation Strategica vigente

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

INPGI

Conto Economico

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	Scostamento prev 2026 assest 2025
A - GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	30.000.000	30.000.000	0
Contributo Integrativo	14.000.000	14.000.000	0
Contributo Maternità	520.000	510.000	10.000
Contributo Aggiuntivo	2.000.000	2.000.000	0
Totale	46.520.000	46.510.000	10.000
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	2.000.000	2.000.000	0
Contributo Integrativo	500.000	800.000	-300.000
Contributo Maternità	10.000	5.000	5.000
Contributo Aggiuntivo	100.000	100.000	0
Totale	2.610.000	2.905.000	-295.000
Totale contribuzione libero/professionale	49.130.000	49.415.000	-285.000
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	13.000.000	13.000.000	0
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	800.000	750.000	50.000
Contributi assicurazione infortuni	230.000	200.000	30.000
Totale	14.030.000	13.950.000	80.000
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.500.000	1.300.000	200.000
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	100.000	100.000	0
Contributi assicurazione infortuni	20.000	20.000	0
Totale	1.620.000	1.420.000	200.000
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	15.650.000	15.370.000	280.000
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	64.780.000	64.785.000	-5.000
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	10.000	10.000	0
Riscatto periodi contributivi	1.100.000	1.100.000	0
Ricongiungimento periodi assicurativi	140.000.000	140.000.000	0
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	141.110.000	141.110.000	0
SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	2.100.000	2.100.000	0
Totale	2.100.000	2.100.000	0
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	450.000	410.000	40.000
Totale	450.000	410.000	40.000
DA RISCATTI E RICONCGIUNZIONI			
Interessi per riscatti e ricongiunzioni	1.960.000	1.960.000	0
Totale	1.960.000	1.960.000	0
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	4.510.000	4.470.000	40.000

INPGI

Conto Economico

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	Scostamento prev 2026 assest 2025
ALTRI RICAVI			
Contributi dallo Stato per oneri di maternità fiscalizz. anticipati	204.000	204.000	0
Altri ricavi e recuperi	0	0	0
TOTALE ALTRI RICAVI	204.000	204.000	0
UTILIZZO FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
Copertura fondi prestazioni previd.ed assist.temporanee	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	0	0	0
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	210.604.000	210.569.000	35.000
COSTI			
PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	24.500.000	20.500.000	4.000.000
Indennità "una tantum"	2.700.000	2.700.000	0
Totale Pensioni	27.200.000	23.200.000	4.000.000
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	500.000	470.000	30.000
Totale	500.000	470.000	30.000
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Trattamenti di disoccupazione	300.000	300.000	0
Gestione infortuni	55.000	53.000	2.000
Indennità di maternità e paternità	80.000	80.000	0
Assegni nucleo familiare	10.000	5.000	5.000
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	10.000	10.000	0
Totale	455.000	448.000	7.000
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	955.000	918.000	37.000
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	28.155.000	24.118.000	4.037.000
ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER LE COLLABORAZ.COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento ai fondi prestaz.assist.temporanee	725.000	667.000	58.000
Totale	725.000	667.000	58.000
TOTALE ACCANT. FONDI PREST.ASSISTENZIALI	725.000	667.000	58.000
ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi	100.000	100.000	0
Oneri di maternità fiscalizzati anticipati a carico dello Stato	204.000	204.000	0
Altri costi gestione previdenziale	2.270.000	2.576.100	-306.100
TOTALE ALTRI COSTI	2.574.000	2.880.100	-306.100
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	31.454.000	27.665.100	3.788.900
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE (A)	179.150.000	182.903.900	-3.753.900

INPGI

Conto Economico

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	Scostamento prev 2026 assest 2025
B - GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	1.000	1.000	0
Interessi di mora e rateizzo	500	500	0
Recupero spese gestione prestiti	0	0	0
Altri proventi	0	0	0
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	1.500	1.500	0
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni, dividendi e proventi da cambi	17.500.000	17.500.300	-300
Altri proventi	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	17.500.000	17.500.300	-300
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	800.000	1.200.000	-400.000
Totale altri proventi Finanziari	800.000	1.200.000	-400.000
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	18.300.000	18.700.300	-400.300
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	18.301.500	18.701.800	-400.300
ONERI			
ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	0	0	0
ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	0	7.000	-7.000
Spese e commissioni	100.000	100.000	0
Oneri tributari della gestione mobiliare	4.000.000	3.900.000	100.000
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	4.100.000	4.007.000	93.000
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	4.100.000	4.007.000	93.000
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	14.201.500	14.694.800	-493.300
C - COSTI DI STRUTTURA			
ORGANI COLLEGIALI			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	288.000	276.000	12.000
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	60.000	58.000	2.000
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	163.000	160.000	3.000
Spese di rappresentanza	18.000	2.500	15.500
Spese di funzionamento commissioni	4.000	4.000	0
Elezioni organi statutari	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	55.500	52.500	3.000
TOTALE COSTI ORGANI COLLEGIALI	588.500	553.000	35.500

INPGI

Conto Economico

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	Scostamento prev 2026 assest 2025
PERSONALE			
Personale di struttura			
Stipendi ed altri assegni fissi	4.970.000	5.015.000	-45.000
Straordinari	50.000	45.000	5.000
Indennità e rimborso spese trasferte	56.000	50.000	6.000
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.382.000	1.392.000	-10.000
Accantonamento trattamento quiescenza	255.000	250.000	5.000
Corsi di formazione	10.000	4.000	6.000
Interventi assistenziali	140.000	140.000	0
Altre spese	123.000	118.000	5.000
Treatmento di fine rapporto	425.000	420.000	5.000
Totale costi del personale di struttura	7.411.000	7.434.000	-23.000
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	200.000	170.000	30.000
Totale altri costi del personale	200.000	170.000	30.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	7.611.000	7.604.000	7.000
BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	38.000	29.000	9.000
Manutenzione e assist. attrezz.tecniche e informatiche	600.000	360.000	240.000
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	95.000	100.000	-5.000
Fitto locali	0	0	0
Utenze e spese funzionamento struttura	408.000	395.000	13.000
Premi di assicurazione	75.000	75.000	0
Godimento di beni di terzi	20.000	20.000	0
Spese postali e telematiche	70.000	70.000	0
Costi delle autovetture	30.200	30.700	-500
Spese per consulenza legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	55.000	76.000	-21.000
Spese per consulenze tecniche	115.000	26.000	89.000
Spese per altre consulenze	110.000	110.000	0
Revisione e certificazione bilancio	40.000	40.000	0
Spese notarili	2.000	2.000	0
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	207.000	155.000	52.000
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	1.865.200	1.488.700	376.500
ATTIVITA' DI ASSISTENZA TERRITORIALE			
Costi per l'attività di assistenza territoriale	1.073.000	1.073.000	0
TOTALE COSTI PER L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA TERRITORIALE	1.073.000	1.073.000	0
ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	2.000	1.500	500
Altri costi	80.500	100.500	-20.000
TOTALE ONERI FINANZIARI	82.500	102.000	-19.500

INPGI

Conto Economico

	Preventivo 2026	Assestamento 2025	Scostamento prev 2026 assest 2025
AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	107.000	29.000	78.000
Ammortamento immobilizzazioni materiali	361.000	359.000	2.000
TOTALE AMMORTAMENTI	468.000	388.000	80.000
ALTRI COSTI			
Spese legali	165.000	160.000	5.000
Altre spese	0	0	0
TOTALE ALTRI COSTI	165.000	160.000	5.000
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	11.853.200	11.368.700	484.500
D - ALTRI PROVENTI ED ONERI			
PROVENTI			
Proventi per la prestazione di servizi commerciali	80.000	80.000	0
Proventi per la locazione locali	104.800	105.800	-1.000
Recupero spese legali	80.000	80.000	0
Recupero spese generali di amministrazione	262.000	15.000	247.000
Proventi diversi	1.051.000	35.500	1.015.500
TOTALE PROVENTI	1.577.800	316.300	1.261.500
ONERI			
Oneri di gestione per locazione locali	29.500	30.500	-1.000
Imposte, tasse e tributi vari	94.000	94.000	0
Oneri diversi	25.000	48.500	-23.500
TOTALE ONERI	148.500	173.000	-24.500
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	1.429.300	143.300	1.286.000
E - SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE			
RIVALUTAZIONI			
Rivalutazione titoli e strumenti derivati	0	0	0
TOTALE RIVALUTAZIONI	0	0	0
SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti	1.000.000	1.000.000	0
Svalutazione titoli e strumenti derivati	0	0	0
TOTALE SVALUTAZIONI	1.000.000	1.000.000	0
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.(E)	-1.000.000	-1.000.000	0
F - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	297.000	363.000	-66.000
TOTALE IMPOSTE D'ESERCIZIO	297.000	363.000	-66.000
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	297.000	363.000	-66.000
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A+B-C+D+E-F)	181.630.600	185.010.300	-3.379.700

DETERMINAZIONE PIANO IMPIEGO FONDI

DETERMINAZIONE PIANO D'IMPIEGO ANNO 2026		
Sulla base delle previsioni di cassa (in migliaia di euro)		
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 1/1/2026 (A)		78.979
TOTALE ENTRATE PREVISTE (B)		218.291
Entrate gestione previdenziale ed assistenziale	207.139	
Contributi obbligatori	61.541	
Contributi non obbligatori	141.110	
Sanzioni civili e interessi risarcitori	4.284	
Altre entrate gestione previdenziale	204	
Entrate gestione patrimoniale	3.702	
Proventi su prestiti	2	
Proventi finanziari	3.700	
Altri proventi	1.447	
Altri proventi	1.447	
Entrate in c/capitale	6.003	
Riscossione di crediti finanziari	3	
Riscossione di crediti contributivi	3.000	
Disinvestimenti mobiliari	3.000	
TOTALE USCITE PREVISTE (C)		46.394
Uscite gestione previdenziale ed assistenziale	30.629	
Pensioni	27.200	
Indennizzi	1.159	
Altri costi	2.270	
Uscite gestione patrimoniale	4.297	
Oneri su finanziamenti di prestiti		
Oneri Tributarî	4.297	
Altri costi ed oneri		
Uscite relative ai costi di struttura	11.468	
Spese organi dell'ente	580	
Costo del personale	7.600	
Acquisto di beni e servizi	1.885	
Altri costi	100	
Servizi Associazione Stampa	1.073	
Riaddebito costi da Inpgi		
Oneri finanziari	82	
Altri oneri	148	
Uscite in c/capitale non discrezionali	-	
Acquisizione di immobilizzazione tecniche		
Estinzione debiti diversi		
DISPONIBILITA' FINANZIARIA NETTA DELL'ANNO (D = A+B-C)		250.876
RIDETERMINAZIONE PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI (E)		217.000
Acquisto di valori mobiliari	216.500	
Concessione di prestiti	260	
Concessione di prestiti funzionali	240	
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 31.12.2026 (D - E)		33.876

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO ANNUALE
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2026	Assestamento 2025	Scostamento prev 2026 assest 2025
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	210.604.000	210.569.000	35.000
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	204.000	204.000	0
c.1) con lo Stato	204.000	204.000	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	210.400.000	210.365.000	35.000
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	1.577.800	281.300	1.296.500
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	1.577.800	281.300	1.296.500
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	212.181.800	210.850.300	1.331.500
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	38.000	29.000	9.000
7) - Per servizi	34.341.700	30.201.800	4.139.900
a) erogazione di servizi istituzionali	30.714.000	26.982.600	3.731.400
b) acquisizione di servizi	2.644.200	2.344.700	299.500
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	417.000	328.000	89.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	566.500	546.500	20.000
8) - Per godimento di beni di terzi	20.000	20.000	0
9) - Per il Personale	7.611.000	7.604.000	7.000
a) salari e stipendi	5.020.000	5.060.000	-40.000
b) oneri sociali	1.382.000	1.392.000	-10.000
c) trattamento di fine rapporto	425.000	420.000	5.000
d) trattamento di quiescenza e simili	255.000	250.000	5.000
e) altri costi	529.000	482.000	47.000
10) - Ammortamenti e svalutazioni	1.468.000	1.388.000	80.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	107.000	29.000	78.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	361.000	359.000	2.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.000.000	1.000.000	0
11) - Variaz. delle rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	725.000	667.000	58.000
14) - Oneri diversi di gestione	4.164.500	4.064.500	100.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	0	0
b) altri oneri diversi di gestione	4.164.500	4.064.500	100.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	48.368.200	43.974.300	4.393.900
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	163.813.600	166.876.000	-3.062.400
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	18.301.500	18.701.500	-400.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	1.000	1.000	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	2.500.000	2.500.000	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.000.000	15.000.000	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	800.500	1.200.500	-400.000

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civile	Preventivo 2026	Assestamento 2025	Scostamento prev 2026 assest 2025
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	187.500	209.500	-22.000
a) Interessi passivi	15.000	17.500	-2.500
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	172.500	192.000	-19.500
17 bis) - Utili e perdite su cambi	0	-6.700	6.700
a) Utili su cambi	0	300	-300
b) Perdite su cambi	0	7.000	-7.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	18.114.000	18.485.300	-371.300
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	0	0	0
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	0	35.000	-35.000
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0	23.000	-23.000
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	12.000	-12.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	181.927.600	185.373.300	-3.445.700
22) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	297.000	363.000	-66.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	181.630.600	185.010.300	-3.379.700

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO TRIENNALE
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2028	Preventivo 2027	Preventivo 2026
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	126.445.000	141.656.000	210.604.000
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	204.000	204.000	204.000
c.1) con lo Stato	204.000	204.000	204.000
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	126.241.000	141.452.000	210.400.000
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. del prod. in corso di lavoraz., semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	526.800	526.800	1.577.800
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	526.800	526.800	1.577.800
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	126.971.800	142.182.800	212.181.800
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	34.295	36.100	38.000
7) - Per servizi	47.066.233	38.638.640	34.341.700
a) erogazione di servizi istituzionali	43.617.000	35.164.000	30.714.000
b) acquisizione di servizi	2.386.391	2.511.990	2.644.200
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	376.343	396.150	417.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	686.500	566.500	566.500
8) - Per godimento di beni di terzi	20.000	20.000	20.000
9) - Per il Personale	7.611.000	7.611.000	7.611.000
a) salari e stipendi	5.020.000	5.020.000	5.020.000
b) oneri sociali	1.382.000	1.382.000	1.382.000
c) trattamento di fine rapporto	425.000	425.000	425.000
d) trattamento di quiescenza e simili	255.000	255.000	255.000
e) altri costi	529.000	529.000	529.000
10) - Ammortamenti e svalutazioni	1.422.370	1.444.600	1.468.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	96.568	101.650	107.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	325.803	342.950	361.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.000.000	1.000.000	1.000.000
11) - Variaz. delle rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	725.000	725.000	725.000
14) - Oneri diversi di gestione	3.758.461	3.956.275	4.164.500
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	0	0
b) altri oneri diversi di gestione	3.758.461	3.956.275	4.164.500
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	60.637.359	52.431.615	48.368.200
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	66.334.441	89.751.185	163.813.600
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	45.498.000	37.658.000	18.301.500
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	1.000
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	0	0	2.500.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.498.000	37.658.000	15.000.000
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	800.500

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2028	Preventivo 2027	Preventivo 2026
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	187.500
a) Interessi passivi	0	0	15.000
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	0	0	172.500
17 bis) - Utili e perdite su cambi	0	0	0
a) Utili su cambi	0	0	0
b) Perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	45.498.000	37.658.000	18.114.000
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	0	0	0
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	0	0	0
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	111.832.441	127.409.185	181.927.600
22) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	297.000	297.000	297.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	111.535.441	127.112.185	181.630.600

PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
DECRETO MEF del 27/03/2013

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
(ART.2, COMMA 4, LETTERA D, DEL DM 27 MARZO 2013)**

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

Premessa

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio viene redatto ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91/2011 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi strategici, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di interventi realizzati.

Stakeholder:

- Iscritti giornalisti;
- Ministeri Vigilanti;
- Organismi di categoria;
- Organi di controllo interni.

Indicatori e risultati attesi di bilancio

Di seguito si riportano per singolo programma di spesa, gli indicatori correlati e i rispettivi target di realizzazione per l'esercizio in esame prevalentemente connessi con la missione istituzionale, ovvero:

- MISSIONE 25: POLITICHE PREVIDENZIALI
 - PROGRAMMA 3: PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
- MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
 - PROGRAMMA 2: INDIRIZZO POLITICO;
 - PROGRAMMA 3: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Gli indicatori riportati nel presente Piano sono stati elaborati avendo come riferimento il Centro di Responsabilità "*Organi di Governo dell'Ente*" e "*Servizi Ente*".

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI
Descrizione sintetica	Conservare nel lungo periodo sostenibilità finanziaria garantendo adeguatezza delle prestazioni alle generazioni future. Le attività si sostanziano in iniziative di studio volte a produrre sia proposte concrete nell'ambito dell'adeguatezza sia nella definizione di nuovi strumenti di welfare.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Quadriennale - Con revisione annuale dello stato di avanzamento
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organo di governo
Numero indicatori	3
Indicatore	- Pensione media - tasso di sostituzione - strumenti welfare innovativi
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	- Diverse
Valori target (risultato atteso)	- Pensione Media crescente - Tasso di sostituzione crescente - Nuovi strumenti di welfare
Valori a Consuntivo	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	INCREMENTO EFFICIENZA E QUALITA'
Descrizione sintetica	Realizzare una maggiore razionalizzazione delle risorse che conduca al decremento delle spese di funzionamento e all'accrescimento della qualità nell'erogazione dei servizi agli iscritti.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Servizi Ente
Numero indicatori	1

Indicatore	- Indice di Efficienza Amministrativa
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	Analisi degli scostamenti
Fonte dei dati	Dati di Consuntivo e previsionali
Valori target (risultato atteso)	- trend decrescente
Valori a Consuntivo	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	RIFORMA DELLO STATUTO
Descrizione sintetica	Realizzare una governance più agile che risponda meglio alle necessità operative della struttura. Semplificare il sistema elettorale sia in termini di funzionalità che economicità.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Biennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organi di governo
Numero indicatori	1

Indicatore	- Stato di avanzamento delle fasi di processo
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	-
Valori target (risultato atteso)	Realizzazione al 100% dello Nuovo Statuto
Valori a Consuntivo	-

ASSET ALLOCATION STRATEGICA VIGENTE

ASSET ALLOCATION STRATEGICA VIGENTE (AAS 24)

L'asset allocation strategica vigente è stata approvata dal Consiglio di amministrazione con atto n. 33 del 06.12.23. L'AAS, determinata in linea con gli obiettivi previdenziali dell'Istituto, rappresenta la diversificazione a lungo termine degli investimenti tra diverse classi di attività ed è stata effettuata secondo le considerazioni ed i criteri di individuazione e ripartizione del rischio approvati.

Le bande di oscillazione sono state individuate in proporzione al contributo di rischio delle asset class al patrimonio complessivo; viene specificato anche il peso minimo per ciascuna componente per consentire un adeguato controllo della diversificazione.

AAS 24-26		Limiti	
Monetario	4,0%		
Govt Euro	18,0%		±5,0%
Govt Mondo ex EMU	10,0%		
Inflazione	0,0%		
Obb Paesi Emrg.	4,0%	+2,0%	
Governativo	32,0%		
Corp Europe	6,0%		±5,0%
Corp Ex-Europe	6,0%		
Corp HY/Credit/Debt	4,0%	+2,0%	
Corporate	16,0%		
Azionario Europa	7,0%		±5,0%
Azionario USA	6,0%		
Azionario Pacifico	4,0%		
Azionario Emergenti	3,0%	+2,0%	
Private Equity	8,0%	+2,0%	
Azionario	28,0%		
Total Return	0,0%		±5,0%
Beni reali - Altro	12,0%		
Fondi Immob./Immobili	8,0%		
Prestiti	0,0%		
Alternativi	20,0%		
	100,0%		

Il "Budget di rischio **strategico**" - espresso in termini di volatilità ad 1 anno - indica la rischiosità a cui può essere stabilmente esposto il patrimonio nel medio termine. Il "Budget di rischio **massimo**", indica il livello di picco della rischiosità massima, a cui può essere esposto il patrimonio per un periodo non superiore a 6 mesi (prorogabile di 6 mesi). Nel Documento di Politica di Investimento (DPI) sono rappresentate le modalità dell'eventuale reintegro della rischiosità entro le seguenti bande di oscillazione:

BUDGET DI RISCHIO		AAS 24-26
Volatilità 12 mesi media (5 anni)		6,40%
Budget di rischio	strategico	6,50%
	massimo	8,00%

INPGI BILANCIO PREVENTIVO 2026

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale ha esaminato il Bilancio di Previsione 2026, composto dalle Note Illustrative, dal Conto Economico gestionale dell'Istituto, espresso in forma "scalare" con l'evidenziazione delle singole gestioni e dei costi di struttura e dal Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale 27 marzo 2013.

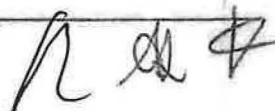
Risultano inoltre allegati il Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 redatto per il triennio 2026/2028 (budget pluriennale) e il piano degli indicatori e dei risultati attesi. Sono infine formulate le previsioni dei flussi di cassa dell'anno, necessarie alla determinazione dell'importo da destinare al piano di impiego dei fondi.

Il Collegio sindacale sottolinea come il Bilancio Preventivo sia essenziale per un corretto governo dell'Istituto poiché delinea il quadro degli andamenti economici del 2026 e determina le conseguenti scelte gestionali.

Per questa ragione il Collegio, al fine di una attenta disamina del Bilancio di Previsione 2026, ha richiesto alla Direzione generale l'elaborazione di una nota tecnica (allegata al verbale del 6 novembre 2025) volta a verificare i presupposti delle quantificazioni finanziarie in entrata e in uscita della gestione previdenziale e assistenziale. La rappresentazione del numero di iscritti e pensionati è la principale variabile gestionale e finanziaria che influenza la predisposizione del budget di una cassa previdenziale. Questo dato, unitamente ai criteri di quantificazione, è necessario per una compiuta valutazione da parte del Collegio, del CIG e delle amministrazioni vigilanti del Bilancio di Previsione 2026. Inoltre, il Collegio ritiene che la platea stimata di pensionati ed iscritti sia un imprescindibile strumento informativo la cui rappresentazione debba trovare spazio nel budget dell'Istituto e per questo raccomanda che un allegato tecnico con queste caratteristiche possa essere inserito nei prossimi documenti di bilancio.

Dal bilancio e dalla nota tecnica si evidenzia che anche nel 2026 le ricongiunzioni dei montanti contributivi esercitano un rilevante impatto sulla gestione previdenziale, determinando un elevato afflusso in termini di ricavi e un aumento dei costi. Il positivo risultato della gestione previdenziale si riflette poi sulla gestione patrimoniale il cui livello di proventi rimane significativamente più elevato rispetto al Bilancio Consuntivo 2024 (in cui l'effetto della ricongiunzione dei montanti contributivi ancora non era presente che in maniera così rilevante). Il Collegio sindacale ricorda che le previsioni effettuate su questo fenomeno nell'ambito del nuovo Bilancio Tecnico non appaiono, al momento, compromettere la sostenibilità della gestione previdenziale dell'INPGI. Nondimeno, il Collegio richiama l'Istituto ad un attento controllo di questo fenomeno e dei relativi flussi economici che ne derivano -il piano di impiego dei fondi è rideterminato in funzione delle nuove risorse finanziarie disponibili- mediante la presentazione di periodiche note di monitoraggio agli organi di governo dell'Istituto e valuti l'opportunità di redigere note di variazione al bilancio ovvero documenti di tale valenza in corso d'anno.

Il Collegio sindacale prende nota dell'aumento previsto per il 2026 dei costi di struttura,



largamente ascrivibile agli investimenti di natura informatica che l'Istituto condurrà, i cui oneri sono coperti –sebbene non totalmente- da un contributo PNRR.

Più in particolare, dalle risultanze del **conto economico preventivo 2026**, poste a confronto con quelle dell'assestamento 2025, emerge un risultato economico alla fine dell'esercizio stimato in 181.631 migliaia di euro, in lieve peggioramento.

La **gestione previdenziale** presenta un avanzo stimato di 179.150 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'assestamento 2025 di 3.754 migliaia di euro.

I **ricavi**, stimati complessivamente in 210.604 migliaia di euro, presentano un lieve aumento di 35 migliaia di euro quale effetto della ricongiunzione dei montanti contributivi.

La stima della contribuzione obbligatoria da lavoro libero professionale è complessivamente pari a 49.130 migliaia di euro, con una flessione di 285 migliaia di euro rispetto all'assestamento 2025. La stima della contribuzione obbligatoria riferita alle collaborazioni coordinate e continuative è pari a 15.650 migliaia di euro, in aumento di 280 migliaia di euro rispetto all'assestamento 2025. La stima della contribuzione non obbligatoria, riferita a entrambe le categorie, è pari a 141.110 migliaia di euro, in linea rispetto all'assestamento 2025. All'interno della categoria emerge il rilevante valore stimato per le ricongiunzioni dei montanti contributivi pari a 140 migliaia di euro, che si ritiene, sulla base di quanto già verificato nell'esercizio 2025, possa replicarsi anche per l'anno 2026, pure se le previsioni in materia sono soggette ad un elevato grado di aleatorietà, dipendendo sia dei relativi comportamenti degli individui sia dallo sviluppo amministrativo del processo di ricongiunzione. Le altre voci relative ai ricavi contributivi risultano sostanzialmente invariate rispetto all'assestamento 2025.

I **costi** della gestione previdenziale sono stimati in 31.454 migliaia di euro e risultano in aumento di 3.789 migliaia di euro rispetto all'assestamento 2025.

Sono previste 24.500 migliaia di euro per le Pensioni IVS, in aumento di 4.000 migliaia di euro rispetto all'assestamento e 2.700 migliaia di euro per le indennità "una tantum", in linea con l'assestamento. Le prestazioni assistenziali temporanee sono previste in 955 migliaia di euro in lieve aumento di 37 migliaia di euro rispetto a quanto previsto per l'assestamento 2025.

La stima degli altri costi ammonta a 2.574 migliaia di euro, valore in flessione di 306 migliaia di euro rispetto all'assestamento 2025; all'interno della categoria emerge l'importo di 2.250 migliaia di euro per il contributo assistenziale versato alla CASAGIT per la copertura sanitaria dei giornalisti.

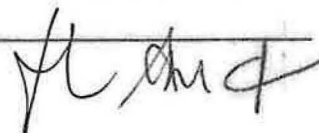
La **gestione patrimoniale**, riferita quasi totalmente al portafoglio mobiliare, evidenzia un risultato positivo pari a 14.201 migliaia di euro in flessione di 493 migliaia di euro rispetto all'assestamento 2025 per effetto della stima più contenuta degli interessi attivi sui depositi bancari.

I proventi di tale gestione sono stimati complessivamente in 18.301 migliaia di euro e risultano in diminuzione di 400 migliaia di euro rispetto ai dati dell'assestamento 2025.

Gli oneri della gestione patrimoniale sono stimati in 4.100 migliaia di euro e risultano in leggero aumento rispetto ai dati dell'assestamento 2025.

I **costi di struttura** previsti per l'anno 2026 sono pari a 11.853 migliaia di euro e presentano un aumento di spesa rispetto all'assestamento 2025 di 484 migliaia di euro, per effetto dell'incremento dei costi per l'acquisizione di beni e servizi.

Relativamente a questi costi, il Collegio sindacale evidenzia la necessità del mantenimento di una contenuta spesa per gli organi collegiali, ricordando la sua raccomandazione per una revisione dei compensi che sia più rispondente alle effettive competenze e attività di detti organi. Ugualmente rammenta come le attività di assistenza territoriale -la cui voce di spesa rimane immutata- debbano essere ricondotte ad una efficiente gestione economica rinviando a quanto già rappresentato nel verbale n. 20 del 17/12/2024. In materia di costi del personale, il



Collegio sindacale auspica che sia effettuata una attenta valutazione tra processi di affidamento esterno e riorganizzazione delle competenze interne, alla luce di una progressiva cessazione dei rapporti di lavoro che sono intervenuti e che presumibilmente interverranno anche nel corso del 2026.

Gli **altri proventi ed oneri** presentano un saldo positivo di 1.429 migliaia di euro, determinato dalla differenza tra i proventi per 1.578 migliaia di euro, al cui interno figura la somma di 1.051 migliaia di euro per i proventi derivanti dal contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri a titolo di finanziamento previsto dal PNRR "infrastrutture digitali", e i relativi oneri per 148 migliaia di euro.

Il risultato delle **svalutazioni e rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie** è previsto con un saldo negativo di 1.000 migliaia di euro e si riferisce esclusivamente alla stima delle possibili svalutazioni di posizioni contributive inesigibili relativamente alle operazioni di abbattimento degli importi iscritti a ruolo, cosiddetta "rottamazione", e a seguito dell'adeguamento all'effettiva esigibilità dei crediti accertati verso i lavoratori liberi professionisti e parasubordinati.

Le **imposte di esercizio** sono stimate complessivamente in 297 migliaia di euro e si riferiscono all'imposta Ires per 77 migliaia di euro e all'imposta Irap per 220 migliaia di euro.

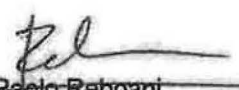
Per ciò che riguarda il **piano di impiego dei fondi** dell'esercizio, si evidenzia che sono state elaborate le previsioni dei flussi di cassa, dai quali discende una disponibilità finanziaria netta dell'anno di 250.876 migliaia di euro ripartita nelle voci che compongono il piano di investimenti.

In materia, il Collegio sindacale prende atto che l'Istituto ha ottemperato alle indicazioni formulate dallo stesso e successivamente dai Ministeri vigilanti in materia di illustrazione dei criteri di individuazione e ripartizione dei rischi.

L'**utile d'esercizio** previsto per l'anno 2026 risulta pari a 181.631 migliaia di euro e sarà destinato al fondo di Riserva così come previsto dal vigente Regolamento.

Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale rileva che nulla osta al successivo iter del documento contabile.

Il Presidente


Paolo Reboani

Componenti

Jair Lorenzo
Andrea Sbardellati
